

A.L.M. onlus

Associazione Laziale Motulesi

Sede Legale - Viale Aldo Ballarin, 106/108 - 00142 Roma - Tel. 065037419

segreteria@associazionealm.it
www.associazionealm.it



Carta dei Servizi

Indice

SEZIONE 1

1.1	Presentazione dell'Associazione	pag. 3
1.2	Mission e Vision	pag. 3
1.3	Politica della Qualità	pag. 4
1.4	Struttura organizzativa	pag. 5
1.5	Principi fondamentali	pag. 9
1.6	Diritti e Doveri del paziente	pag. 10

SEZIONE 2

2.1	Presidio "Papa Giovanni XXIII" <i>servizi attivi, orari di apertura, recapiti come arrivare, organizzazione</i>	pag. 12
2.2	Presidio "Carlo Lodi" <i>servizi attivi, orari di apertura, recapiti come arrivare, organizzazione</i>	pag. 14
2.3	Presidio "Padre Pio" <i>servizi attivi, orari di apertura, recapiti come arrivare, organizzazione</i>	pag. 17
2.4	La Presa in Carico Socio Riabilitativa	pag. 19
	2.4.1 <i>Destinatari</i>	
	2.4.2 <i>Autorizzazione al trattamento riabilitativo</i>	
	2.4.3 <i>Inserimento in lista di attesa</i>	
	2.4.4 <i>Equipe riabilitativa</i>	
	2.4.5 <i>Progetto Riabilitativo Individuale</i>	
	2.4.6 <i>Dimissioni dell'utente</i>	
2.5	Trattamento Semiresidenziale	pag. 22
	2.5.1 <i>Organizzazione e orari</i>	
	2.5.2 <i>Prestazioni erogate</i>	
2.6	Trattamento Non residenziale	pag. 23
	2.6.1 <i>Organizzazione e orari</i>	
	2.6.2 <i>Prestazioni erogate per l'età evolutiva</i>	
	2.6.3 <i>Prestazioni erogate per l'età adulta</i>	
2.7	Altri servizi	pag. 25

SEZIONE 3

3.1	Percorsi assistenziali	pag. 26
-----	------------------------	---------

SEZIONE 4

4.1 Qualità e Tutela

pag. 28

- 4.1.1 *Gestione del reclamo*
- 4.1.2 *Copertura assicurativa*
- 4.1.3 *Privacy e diritto alla riservatezza*
- 4.1.4 *Consenso informato*
- 4.1.5 *Richiesta documentazione sanitaria*
- 4.1.6 *Responsabilità amministrativa*
- 4.1.7 *Riferimenti normativi*



SEZIONE 1

1.1 Presentazione dell'Associazione

L'Associazione Laziale Motulesi si è costituita in Roma nel 1976 per volontà dei soci fondatori di promuovere attività di riabilitazione in favore di persone in condizione di disabilità complessa.

Ai sensi del decreto legislativo n. 460 del 4/12/1997, l'A.L.M. ha assunto la qualifica di Onlus, organizzazione non lucrativa di utilità sociale.

Negli anni l'Associazione ha maturato una vasta esperienza nel settore, in un percorso evolutivo dinamico costantemente teso a migliorare e diversificare l'offerta dei servizi.

E' presente sul territorio con tre strutture di riabilitazione che operano ai sensi dell'ex art. 26 della Legge 833/78 in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Regionale: due sedi nel Comune di Roma ed una nel Comune di Tivoli.

L'attività riabilitativa erogata dalle strutture dell'A.L.M. Onlus è rivolta a persone con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali dipendenti da qualunque causa, le quali richiedono interventi diversificati da realizzare sulla base di un'accurata valutazione sanitaria e del contesto socio familiare, con un approccio interdisciplinare e attraverso una progettualità che per ciascuna persona individua tempi, modalità, percorsi e possibili risultati.

Il Consiglio Direttivo provvede alla definizione delle politiche complessive dell'azienda ed esplicita alle unità operative il ruolo, gli obiettivi e le funzioni assegnate agli stessi.

La politica aziendale mira ad assicurare l'adozione di modelli organizzativi in linea con le normative vigenti, improntate a criteri di flessibilità organizzativo-gestionale, personalizzazione dell'assistenza, integrazione di competenze diverse.

L'Associazione Laziale Motulesi ha strutturato il Sistema di Gestione della Qualità secondo la normativa ISO 9001 e si è dotata di un Modello di organizzazione e controllo, come previsto dal D.lgs. 231/2001.

Questa Carta dei Servizi ha lo scopo di presentare le strutture operative dell'Associazione e la loro organizzazione, per facilitarne la conoscenza all'Utente e rendere così maggiormente comprensibili e accessibili i servizi offerti.

1.2 Mission e Vision

Scopi statuari dell'Associazione sono:

- promuovere in tutto il territorio della Regione Lazio l'assistenza e la riabilitazione delle persone con disabilità;
- studiare i problemi psico-socio-sanitari delle persone disabili;
- curare e recuperare socio-professionalmente le persone disabili istituendo centri di riabilitazione e laboratori professionali;
- promuovere e gestire ogni servizio utile ai fini della riabilitazione delle persone con disabilità;
- collaborare con altre strutture sanitarie ed Istituzioni che abbiano i requisiti per un'adeguata e idonea riabilitazione delle persone con disabilità;
- assistere le persone disabili in via generale o individuale, con mezzi adatti alle esigenze specifiche e dell'ambiente, mediante trattamenti e interventi che seguono l'utente dal luogo di cura a quello della sua normale attività (scuola, lavoro, famiglia).

ALM - Associazione Laziale Motulesi Onlus riconosce la sua missione nella promozione globale della persona disabile e nella sua integrazione, con una filosofia basata sulla centralità dell'utente.

Si ispira a valori di solidarietà sociale, eguaglianza, imparzialità, partecipazione, ed utilizza un modello organizzativo basato su parametri di appropriatezza, efficacia ed efficienza, che caratterizzano tutti i processi di valutazione, cura, assistenza e riabilitazione.

I principi ispiratori sono condivisi da tutto il personale, ed alimentati costantemente attraverso la condivisione degli obiettivi e dei metodi adottati per il loro raggiungimento.

ALM - Associazione Laziale Motulesi Onlus si impegna a sostenere ed accompagnare il percorso riabilitativo delle persone in assistenza e finalizza i propri interventi socio-sanitari al conseguimento di obiettivi compatibili con le aspettative e le potenzialità dei singoli assistiti.

Le équipes multidisciplinari, responsabili dell'elaborazione delle proposte riabilitative, seguono un modello operativo caratterizzato da:

- ascolto attivo;
- attenzione al contesto sociale ed alla rete di riferimento;
- accurata valutazione multidisciplinare;
- definizione degli obiettivi, dei programmi, delle risorse e valutazione dei risultati conseguiti;
- orientamento al costante miglioramento della qualità dei servizi e del modello organizzativo.

1.3 Politica della Qualità

ALM - Associazione Laziale Motulesi Onlus si propone:

di fornire risposte riabilitative, socio-educative ed assistenziali a persone con disabilità, a ciascuno secondo le proprie necessità individuali, in una logica di presa in carico globale dei bisogni dell'utente;

di porre a fondamento della sua attività il conseguimento della migliore qualità di vita dell'utente perseguendo:

a) Lo sviluppo delle risorse potenziali dell'individuo o il mantenimento delle abilità residue attuato attraverso:

- il recupero o l'evocazione di competenze funzionali e di capacità adattive;
- la prevenzione della regressione funzionale;
- l'individuazione di formule facilitanti alternative ai fini del raggiungimento della massima autonomia possibile.

b) La facilitazione dell'integrazione dell'individuo nel contesto sociale e familiare, realizzata attraverso:

- la promozione della partecipazione alla vita sociale;
- l'informazione, il coinvolgimento e il sostegno della famiglia dell'utente;
- la collaborazione con i servizi territoriali e con altre realtà presenti sul territorio.

c) L'attività di continua formazione, aggiornamento, crescita culturale e organizzativa di tutto il personale operante nella struttura.

L'ALM - Associazione Laziale Motulesi Onlus assicura che le politiche complessive siano coerenti con le linee e le priorità esplicitate dai livelli istituzionali sovraordinati.

L'ALM - Associazione Laziale Motulesi onlus basa il proprio sistema di valutazione della qualità sulla centralità dell'utente ed individua come fondamentale chiave di lettura del proprio operato la capacità di favorire cambiamenti, attraverso la valutazione della corrispondenza fra i risultati attesi e risultati ottenuti.

A tal fine intende adottare per la gestione dei propri processi il Sistema di Qualità redatto secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015, sottoponendosi alla certificazione e costante valutazione della qualità di sistema, da parte di Enti indipendenti ed accreditati per la certificazione secondo tale modello.

Pertanto l'ALM - Associazione Laziale Motulesi Onlus si impegnerà ad individuare costantemente le esigenze ed aspettative della propria utenza ed a realizzare servizi atti a soddisfare nel miglior modo possibile dette esigenze e, inoltre, verificherà che il personale operi costantemente nell'ambito delle indicazioni contenute nella documentazione del SGQ al fine di limitare al massimo le non conformità.

Per catalizzare questo percorso la Direzione si è posta l'obiettivo di diffondere la cultura della qualità (mediante un riesame periodico della Politica per la Qualità) a tutti i livelli, impegnandosi ad individuare e potenziare le risorse necessarie ad attuare il SGQ.

La Direzione promuove la Politica della Qualità attraverso:

- il rispetto delle leggi e normative vigenti;
- la parità nell'accesso ai servizi;
- la qualità tecnica degli interventi assistenziali;
- la qualità organizzativa;
- la sicurezza degli operatori e degli utenti;
- la valorizzazione professionale e la qualificazione del personale;
- il rispetto dei diritti e il monitoraggio della soddisfazione degli utenti;
- l'efficienza e l'efficacia dei servizi erogati;
- le attività di autocontrollo dei processi;
- la ricerca continua di miglioramento;
- la prevenzione dei disservizi.

A tal fine il Consiglio Direttivo si impegna a mettere a disposizione le risorse necessarie nell'ambito delle disponibilità di bilancio.

1.4 Struttura Organizzativa

L'Associazione Laziale Motulesi Onlus si configura con la struttura di seguito descritta.

Rappresentante legale	Ileana Argentin
Sede Legale e Amministrativa	Viale Aldo Ballarin, 106/108 – 00142 Roma
Codice Fiscale e Partita Iva	02876630589 – 01128631007
Numero iscrizione REA presso CCIAA	RM – 775599
Codice Univoco per la fattura elettronica	KUPCRM1
Indirizzo PEC	alm@open.legalmail.it
Sito web	www.associazioneam.it

Presidio "Papa Giovanni XXIII"

Viale Aldo Ballarin, 106/108 – 00142 Roma

Direzione Sanitaria: Dott. Biagio Umberto Risina, specialista in neuropsichiatria infantile, iscritto all'Ordine dei Medici ed Odontoiatri di Roma al n. 49225 dal 14.04.1999.

Presidio "Carlo Lodi"

Salita della Marcigliana, 59 – 00138 Roma

Direzione Sanitaria: Dott.ssa Mirella Mostarda, specialista in neurologia, iscritta all'Ordine dei Medici ed Odontoiatri di Roma al n. 49411 dal 28.07.1999.

Presidio "Padre Pio"

Via Maremmana Inferiore km 0.400 a Villa Adriana (Tivoli)

Direzione Sanitaria: Dott.ssa Valentina Vitale, specialista in neuropsichiatria infantile, iscritta all'Ordine dei Medici ed Odontoiatri di Catanzaro al n. 6835 dal 17.03.2010

A norma del vigente Statuto, gli Organi dell'Associazione sono:

L'Assemblea dei Soci, la quale elegge i membri del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori, approva il bilancio, delibera su atti di straordinaria amministrazione, su l'ingresso di nuovi soci e su eventuali modifiche statutarie;

il **Consiglio Direttivo**, che ha tutti i poteri necessari per il conseguimento degli obiettivi statutari e per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione stessa, ad eccezione dei poteri che non siano dalla legge o dallo Statuto espressamente riservati all'Assemblea;

il **Presidente**, che ha la legale rappresentanza dell'Associazione, guida la politica associativa generale e ne mantiene l'unità di indirizzo, presiede il Consiglio Direttivo, vigila perché siano osservate le norme statutarie e provvede a dare esecuzione alle delibere del Consiglio medesimo;

il **Collegio dei Revisori dei Conti**, che è l'organo di controllo amministrativo e contabile;

il **Collegio dei Probiviri**, che ha il compito di deliberare su eventuali controversie che dovessero insorgere in seno all'Associazione.

La struttura organizzativa dei Presidi di Riabilitazione gestiti dall'ALM onlus è basata dunque su due linee di responsabilità:

- una responsabilità organizzativo-gestionale (Consiglio Direttivo)
- una responsabilità tecnico-igienico-sanitaria (Direzione Sanitaria)

Il Direttore Sanitario:

- dirige e coordina tutti i settori operativi del Centro di Riabilitazione dal punto di vista tecnico/organizzativo, igienico e sanitario;
- esercita la supervisione sulle attività assistenziali e sulle attività di servizio che interessano direttamente e/o indirettamente la salute dei pazienti (servizio mensa, le pulizie e altro);
- coordina i medici responsabili dei progetti riabilitativi e i consulenti specialisti che collaborano con il Centro;
- svolge le funzioni di Care Manager;
- vigila sulla normativa in materia di protezione sanitaria dei pazienti e del personale;
- cura la tenuta dell'archivio sanitario e vigila sul rispetto della riservatezza dei dati sanitari;
- rilascia agli aventi diritto copia delle cartelle cliniche e degli altri documenti previsti dalla normativa vigente;
- raccoglie i dati statistici sulla qualità del servizio, anche al fine di migliorare la qualità delle prestazioni e del rapporto con l'utenza;
- è responsabile delle segnalazioni obbligatorie previste dalla normativa vigente.

Gestione delle risorse umane

La Direzione del Centro di Riabilitazione, in collaborazione con la Direzione sanitaria, definisce le politiche di gestione delle risorse umane mediante:

- valutazione del fabbisogno di personale in termini quantitativi e qualitativi, per ciascuna professione o qualifica professionale, in rapporto ai volumi ed alle tipologie delle attività e secondo criteri definiti dalla normativa regionale;
- predisposizione di un piano di formazione-aggiornamento del personale con indicazione del responsabile;
- indicazione delle modalità per favorire l'inserimento operativo del personale di nuova acquisizione.

Gestione delle risorse tecnologiche

La Direzione sanitaria adotta un inventario delle apparecchiature in dotazione, ne garantisce l'uso sicuro mediante l'adozione di un piano per la manutenzione ordinaria e straordinaria.



A.L.M. Ontlus	Revisione 2	Modulo 7: ORGANIGRAMMA generale	Data 02/05/2019
	<p>Direzione Amministrativa Silvia Di Pietro Emanuela Peppoloni (P. Giovanni XXIII) Cinzia Manciocchi (P. Giovanni XXIII) Roberto Chiofi (P. Giovanni XXIII-SIAR) Loredana Gratta (Carlo Lodi-SIAR) Anna Rita Gaiba (Carlo Lodi) Mirella Compagno (Padre Pio-SIAR) Jessica Artipoli (Padre Pio)</p>	<p>Presidente del Consiglio Direttivo Ileana Argentin</p> <p>Vice Presidente Bruno Sorce</p> <p>Direttore Pietro Gaballo</p> <p>Direttore Tecnico Bruno Sorce</p> <p>Organismo di Vigilanza (OdV) Alberto Capeccioni</p>	
<p>Responsabile Formazione Pietro Gaballo</p>	<p>Responsabile Qualità Massimo Sala</p>	<p>Referente Servizi Informatici Datagest Consulting snc Amministratore di Sistema Giampiero Leonardi</p>	<p>RSPP Claudio Amoruso</p>
<p>Presidente Collegio Revisori Costanzo De Angelis</p>	<p>DPO Monica Menga</p>	<p>Direttore Sanitario: Dott. Biagio Umberto Risina - Presidio ALM "Papa Giovanni XXIII" Dott.ssa Mirella Mostarda - Presidio ALM "Carlo Lodi" Dott.ssa Valentina Vitale - Presidio ALM "Padre Pio"</p>	<p>Consulente fiscale Studio Palma S.r.l.s.</p>
<p>Consulente in materia di lavoro Costantino & Partners</p>	<p>Consulente Sanitario: Dott. Biagio Umberto Risina - Presidio ALM "Papa Giovanni XXIII" Dott.ssa Mirella Mostarda - Presidio ALM "Carlo Lodi" Dott.ssa Valentina Vitale - Presidio ALM "Padre Pio"</p>	<p>Consulente in materia di lavoro Costantino & Partners</p>	<p>Consulente in materia di lavoro Costantino & Partners</p>



A.L.M. Ontlus - Uso interno
Tutti i diritti riservati

1.5 Principi fondamentali

I principi fondamentali ai quali l'Associazione Laziale Motulesi Onlus si ispira sono:

Centralità della persona con disabilità

Tale principio si estrinseca nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale in una serie di diritti esercitabili dai singoli utenti. In primis la libertà di scelta del luogo di cura, il diritto di informazione circa le prestazioni erogate e le modalità di accesso ai servizi.

Universalità, eguaglianza ed equità di accesso a prestazioni e servizi

Ogni persona ha il diritto di ricevere l'assistenza e le cure più appropriate senza alcuna discriminazione di età, sesso, razza, religione, nazionalità, lingua, opinioni politiche.

Il SSN (art.1 L.833/78) è infatti costituito dal complesso delle funzioni, delle strutture, dei servizi e delle attività destinate alla promozione, al mantenimento e al recupero della salute fisica e psichica di tutta la popolazione, secondo modalità che assicurino l'eguaglianza dei cittadini nei confronti del servizio.

Imparzialità

Gli operatori sono tenuti ad avere tutti un comportamento rispondente a criteri di correttezza, obiettività, imparzialità verso gli assistiti.

Diritto alla privacy

La struttura attua un processo per la corretta e completa informazione del paziente e la raccolta del Consenso Informato per il trattamento. Viene garantito il diritto alla riservatezza come previsto dal Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) e del D.lgs. 101/2018.

Efficacia ed efficienza

Efficacia, efficienza ed appropriatezza sono i parametri di riferimento nella gestione dei servizi assistenziali e riabilitativi dell'associazione, oltre al raggiungimento di sempre migliori risultati mediante i Controlli di Qualità Interni.

Partecipazione

Il paziente e la sua famiglia hanno la facoltà di esprimere la propria valutazione sulla qualità delle prestazioni erogate, anche con l'eventuale collaborazione delle associazioni a tutela dei diritti del paziente.

Valorizzazione delle risorse umane e professionali degli operatori socio-sanitari

Il principio della dottrina sulle organizzazioni aziendali per cui "il vero patrimonio delle imprese sono gli operatori" assume uno specifico significato per l'A.L.M. onlus, nella quale il fattore della professionalità, inteso non solo in senso tecnico, ma anche come capacità di interazione con l'utenza e lavoro in équipe, risulta determinante ai fini della qualità ed efficacia del servizio erogato.

Integrazione tra assistenza, formazione e ricerca

Tale principio organizzativo si realizza nello stretto legame sussistente tra l'attività terapeutico-riabilitativa e le attività di formazione e ricerca, che trovano nell'assistenza al paziente il loro punto di partenza e di ritorno.

Integrazione tra assistenza sanitaria e assistenza sociale

L'integrazione socio-sanitaria è realizzata mediante il coordinamento delle prestazioni assicurate all'utenza, intese come tutte le attività atte a soddisfare, tramite percorsi assistenziali integrati, bisogni di salute della persona che richiedono unitariamente interventi clinici e azioni di protezione sociale, in grado di garantire la continuità tra le azioni di cura.

1.6 Diritti e Doveri del paziente

I DIRITTI

1. Il paziente-utente ha diritto di essere assistito e curato con premura ed attenzione, nel rispetto della dignità umana, della libertà della persona e delle proprie convinzioni filosofiche e religiose.
2. Il paziente ha diritto di ottenere dalla struttura socio-sanitaria informazioni relative alle prestazioni dalla stessa erogate, alle modalità di accesso ed alle relative competenze.
3. Il paziente ha diritto di ottenere dal professionista sanitario che lo segue, informazioni complete e comprensibili in merito alla diagnosi della malattia, alla terapia proposta e alla relativa prognosi.
4. Il paziente ha diritto di ricevere le notizie che gli permettano di esprimere un consenso effettivamente informato prima di essere sottoposto a terapie o interventi. Ove l'operatore raggiunga il motivato convincimento dell'inopportunità di una informazione diretta (come nell'età evolutiva), la stessa dovrà essere fornita ai familiari o a coloro che esercitano potestà tutoria, salvo espresso diniego del paziente adulto.
5. Il paziente ha altresì diritto di essere informato sulla possibilità di indagini e trattamenti alternativi, anche se eseguibili in altre strutture. Ove il paziente non sia in grado di determinarsi autonomamente, le stesse informazioni dovranno essere fornite alle persone di cui all'articolo precedente.
6. Il paziente ha diritto alla riservatezza dei dati relativi alla propria malattia e ad ogni altra circostanza che lo riguardino.
7. Il paziente ha diritto di proporre segnalazioni che debbono essere esaminate e, trascorso un lasso di tempo utile per acquisire gli elementi del caso (entro 30 giorni lavorativi), essere tempestivamente informato sull'esito delle stesse.
8. Il paziente ha il diritto-dovere di conoscere la presente Carta dei Servizi.

I DOVERI

1. Il paziente-utente, quando accede ad una struttura operativa dell'Associazione Laziale Motulesi Onlus, è invitato ad avere un comportamento responsabile in ogni momento, nel rispetto e nella comprensione dei diritti degli altri utenti-pazienti, con la volontà di collaborare con il personale e con la Direzione della sede socio-sanitaria in cui si trova.
2. L'accesso in una struttura socio-sanitaria esprime da parte del paziente un rapporto di fiducia e di rispetto verso il personale della azienda, presupposto indispensabile per l'impostazione di un corretto programma terapeutico ed assistenziale.
3. L'utente, o il suo familiare in caso di minori, all'atto della presa in carico, è tenuto a fornire tutte le informazioni anagrafiche, a consegnare l'autorizzazione al trattamento, a dichiarare di non essere in carico presso altro centro di riabilitazione.
4. I familiari degli utenti, qualora il progetto riabilitativo preveda la loro partecipazione, sono tenuti a collaborare nelle forme indicate nel progetto.
5. E' dovere di ogni paziente o familiare informare tempestivamente i sanitari sulla propria intenzione di rinuncia alle prestazioni sanitarie programmate, affinché possano essere evitati sprechi di tempi e di risorse, così da assicurarle ad altri cittadini in lista d'attesa.
6. Il paziente, i familiari e gli accompagnatori sono tenuti al rispetto degli ambienti, delle attrezzature e degli arredi che si trovano all'interno e all'esterno delle strutture.
7. Chiunque si trovi in una struttura dell'Associazione Laziale Motulesi Onlus è chiamato al rispetto degli orari stabiliti dalla Direzione, al fine di permettere lo svolgimento della normale attività assistenziale terapeutica. Il paziente che non possa essere presente alla terapia nel giorno ed ora concordati per cause non dipendenti dal Centro, deve darne avviso in tempo utile.

8. L'utente è tenuto a giustificare le assenze ed a consegnare la certificazione medica quando l'assenza è determinata da motivi di salute.
9. Il paziente ha il diritto-dovere di chiedere informazioni nei tempi e nelle sedi opportune.
10. I pazienti e loro familiari/tutori sono tenuti anch'essi al rispetto delle norme sulla privacy, nell'interesse proprio e degli altri utenti, come ad esempio il divieto di scattare fotografie o effettuare riprese audio/video all'interno della struttura senza preventiva autorizzazione.



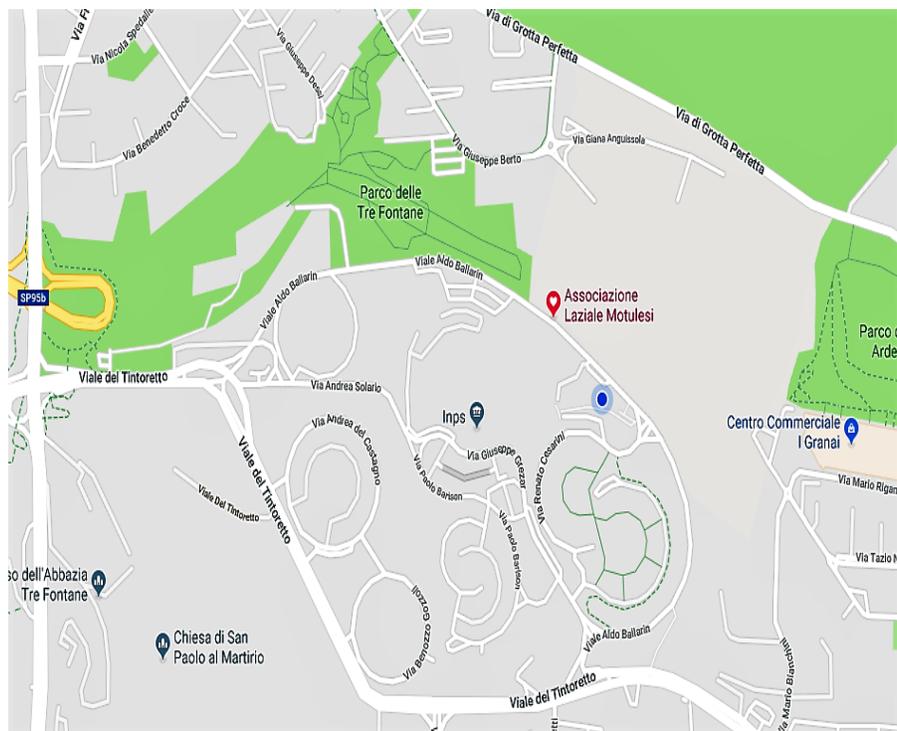
SEZIONE 2

2.1 Presidio "Papa Giovanni XXIII" - Regione Lazio - DCA n. U00064 del 26/02/2014

Sito in Roma – Viale Aldo Ballarin 106/108 (zona Eur Laurentina), rappresenta la sede principale - oltre che legale - delle attività riabilitative gestite dell' A.L.M. Onlus. Il Presidio opera in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Regionale nel territorio dell'Azienda Sanitaria Roma 2 ed eroga trattamenti riabilitativi in regime:

- Semiresidenziale per n. 100 posti - Adulti e Minori (da 10 anni, non inseriti nel percorso scolastico).
- Non residenziale Ambulatoriale per n. 100 prestazioni giornaliere (Adulti e Minori).
- Non residenziale Domiciliare per n. 30 prestazioni giornaliere (Adulti e Minori)

La struttura è priva di barriere architettoniche e risponde ai requisiti tecnologici, organizzativi e di qualità sanciti dalla Regione Lazio.



Come arrivare in automobile

Dalla Via Cristoforo Colombo immettersi sulla Via Laurentina direzione fuori Roma, voltare a destra per Viale del Tintoretto (sul cavalcavia). Dopo circa 500 metri, tenendo la sinistra, immettersi su Viale Aldo Ballarin. Il Centro "Papa Giovanni XXIII" è al civico 108, appena superata la sede della Polizia Municipale.

Dal Grande Raccordo Anulare, uscita Ardeatina (uscita 24) o Laurentina (uscita 25), direzione Roma centro.

Come arrivare in autobus

Autobus ATAC linea 716 da Teatro Marcello fino alla fermata Viale A. Ballarin, 108 (Capolinea)
Autobus ATAC linea 772 da Stazione Metro B Laurentina fino alla fermata Viale Aldo Ballarin, 108.

Orari di apertura: lunedì – venerdì 08.00 – 20.00 / sabato 08.00 – 14.00

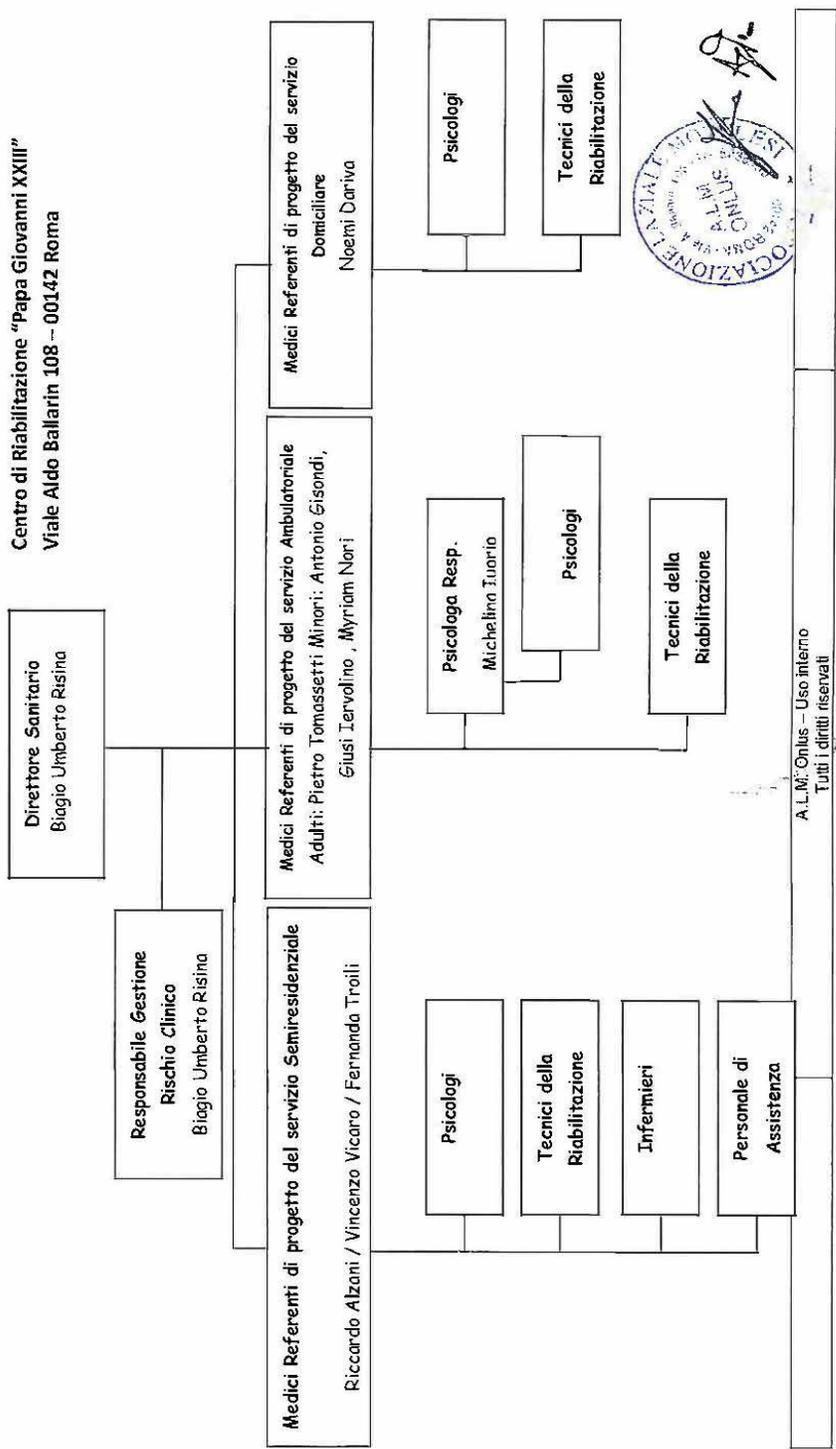
Recapiti: 06 5037419 – 06 5037545 fax 06 5037748

E-mail: segreteria@associazionealm.it

Pec: alm@open.legalmail.it

Sito web: www.associazionealm.it

Centro di Riabilitazione "Papa Giovanni XXIII"
Viale Aldo Ballarin 108 – 00142 Roma



A.L.M. Onlus – Uso interno
 Tutti i diritti riservati

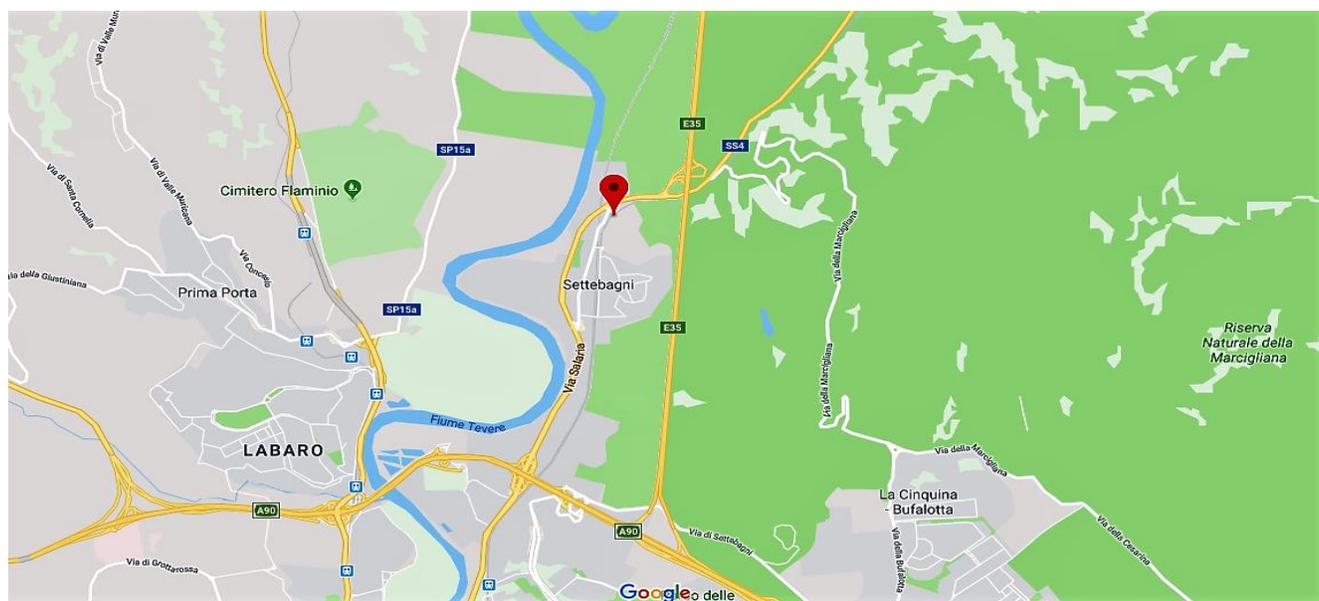


2.2 Presidio "Carlo Lodi" - Regione Lazio - DCA n. U00363 del 17/11/2016 DCA n. U00052 del 07/02/2019

Sito in Roma – Salita della Marcigliana n.59 (località Settebagni). Il Presidio opera in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Regionale nel territorio della Azienda Sanitaria Roma 1 ed eroga trattamenti riabilitativi in regime:

- Semiresidenziale per n. 30 posti - Adulti e Minori (da 10 anni, non inseriti nel percorso scolastico).
- Non residenziale Ambulatoriale per n. 105 prestazioni giornaliere (Adulti e Minori).
- Non residenziale Domiciliare per n. 40 prestazioni giornaliere (Adulti e Minori).

La struttura è priva di barriere architettoniche e risponde ai requisiti tecnologici, organizzativi e di qualità sanciti dalla Regione Lazio.



Come arrivare in autobus

Autobus ATAC linea 135 dalla Stazione Tiburtina, scendere alla fermata Settebagni, poi proseguire a piedi per 500 metri circa. All'altezza della stazione ferroviaria, girare a destra e dopo il sottopasso, subito a sinistra, per circa 200 metri.

Come arrivare in treno

Linea Fiumicino - Fara Sabina (FM1) fermata Settebagni. All'uscita, dopo il sottopasso, a sinistra per circa 200 metri.

Come arrivare in automobile

Da Roma: dal Grande Raccordo Anulare, uscita Via Salaria direzione Rieti (uscita 8), proseguire per circa 1Km, quindi voltare a destra in località Settebagni e, subito dopo, a sinistra per 500 metri circa. All'altezza della stazione ferroviaria, voltare a destra e dopo il sottopasso, subito a sinistra, per circa 200 metri.

Da Monterotondo: Sulla Salaria subito dopo l'ingresso autostrada A1 direzione Roma, al semaforo girare a destra, andare avanti per circa 600 metri girare a sinistra, dopo il sottopasso, subito di nuovo a sinistra, per circa 200 metri.

Orari di apertura: lunedì – venerdì 08.00 – 19.00 / sabato 08.00 – 14.00

Recapiti: 06 8889961 fax 06 8887832

E-mail: carlolodi@associazionealm.it

Pec: alm@open.legalmail.it

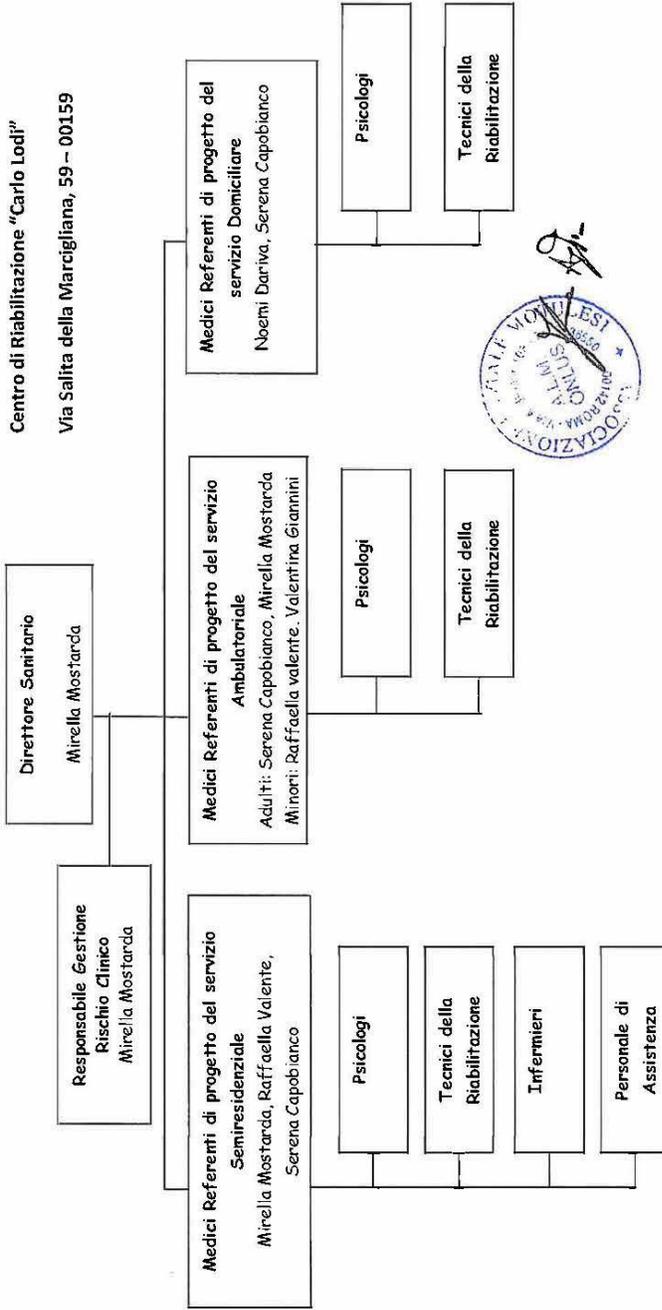
Sito web: www.associazionealm.it



La nostra creatività...



Centro di Riabilitazione "Carlo Lodi"
Via Salita della Marcigliana, 59 – 00159

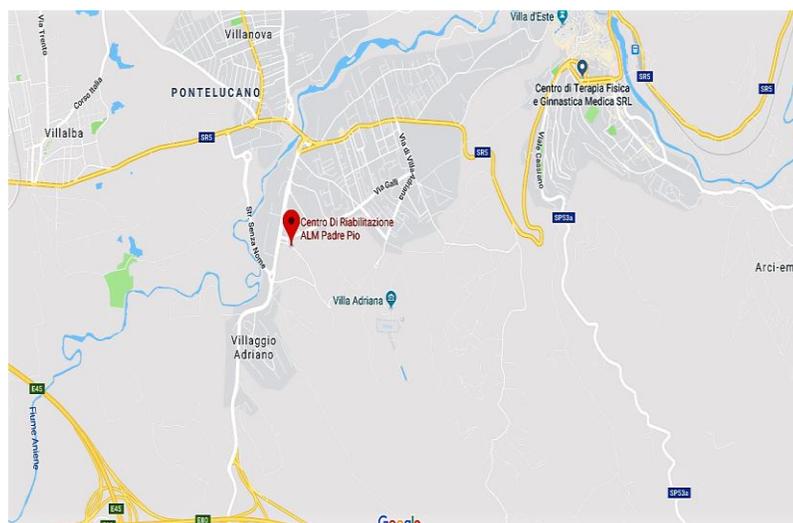


2.3 Presidio "Padre Pio" - Regione Lazio - DCA n. U00144 del 21/04/2017 DCA N. U00527 del 07/12/2017

Sito in località Villa Adriana, nel Comune di Tivoli (RM), Via Maremmana Inferiore Km. 0,400. Il Presidio opera in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Regionale nel territorio della Azienda Sanitaria Roma 5 ed eroga trattamenti riabilitativi in regime:

- Non residenziale Ambulatoriale per n. 150 prestazioni giornaliere (Adulti e Minori).
- Non residenziale Domiciliare per n. 100 prestazioni giornaliere (Adulti e Minori).

La struttura è priva di barriere architettoniche e risponde ai requisiti tecnologici, organizzativi e di qualità sanciti dalla Regione Lazio.



Come arrivare in autobus

Da Roma: autobus COTRAL, partenza da Ponte Mammolo per l'autostrada Roma - L'Aquila. Scendere alla fermata di Via Maremmana Inferiore Km. 0,400 (di fronte magazzini Maury's).

Come arrivare in automobile

Da Roma: Grande Raccordo Anulare, uscita 14, prendere l'autostrada Roma - L'Aquila fino all'uscita Tivoli. Superato Il casello autostradale di Tivoli, tenere la destra per immettersi direttamente sulla Via Maremmana Inferiore. Al Km. 0,400 (di fronte magazzini Maury's), voltare a destra per Strada Roccabruna, sulla destra il Centro "Padre Pio".

Orari di apertura: lunedì – venerdì 08.00 – 19.00 / sabato 08.00 – 13.00

Telefono e fax: 0774/381478

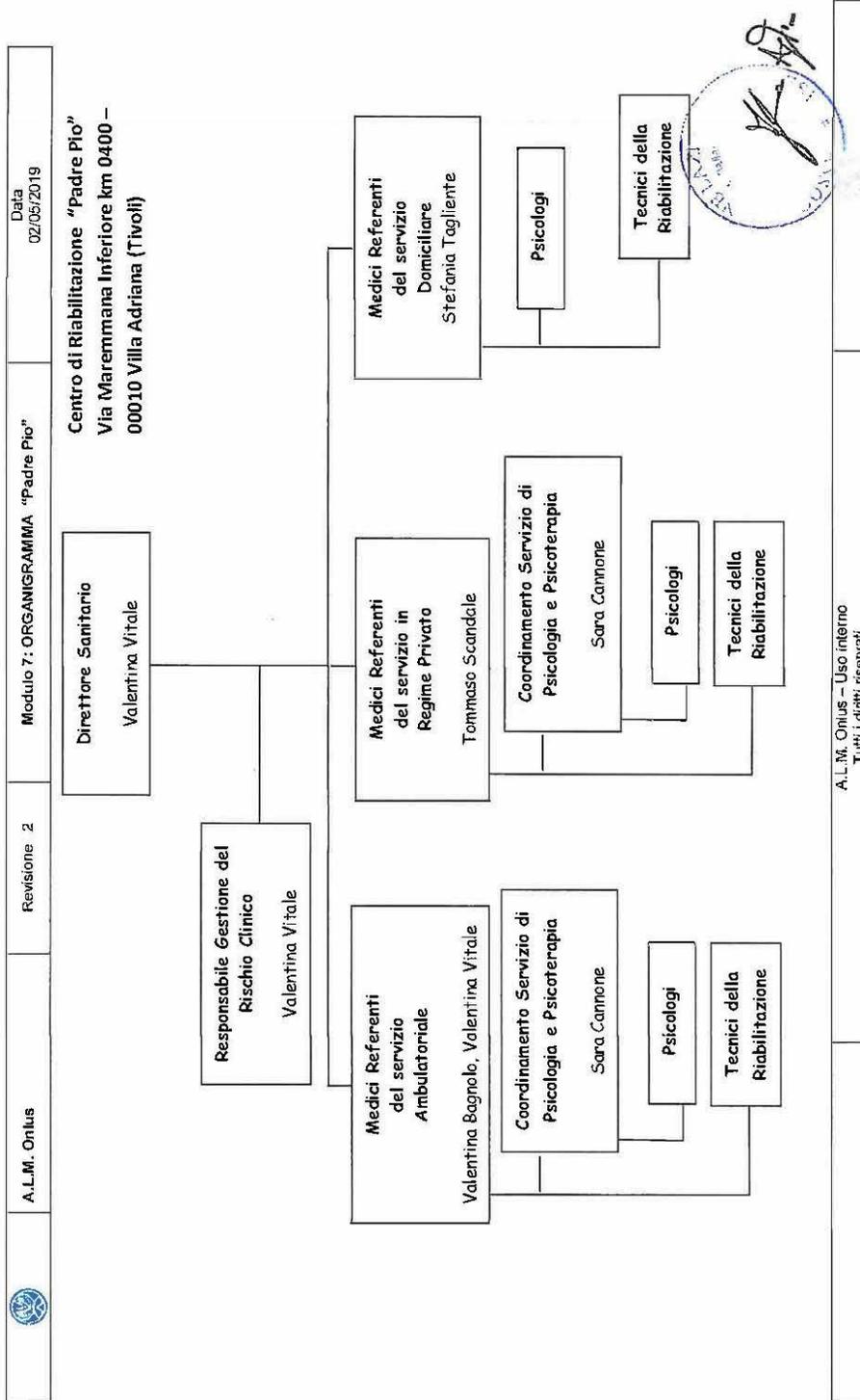
Email: padrepio@associazionealm.it

Pec: alm@open.legalmail.it

Sito web: www.associazionealm.it

Servizio privato

Presso il centro di Riabilitazione A.L.M. "Padre Pio", dal 2012 è attivo un Servizio Ambulatoriale in regime privato, specificatamente rivolto a pazienti minori, presso il quale è possibile effettuare valutazioni diagnostiche e intraprendere percorsi riabilitativi. Il tariffario delle prestazioni è disponibile presso la segreteria della struttura, presso la quale è possibile ricevere dettagliate informazioni.



A.L.M. Onlus – Uso interno
Tutti i diritti riservati

2.4 La Presa in Carico Socio Riabilitativa

2.4.1 Destinatari

I presidi di riabilitazione dell'ALM Onlus forniscono servizi e attività riabilitative rivolgendosi ad un'utenza diversificata per età e grado di disabilità, con diagnosi negli ambiti di patologia previsti dalla Regione Lazio e secondo le disposizioni della Delibera G.R. n. 583/2002. La presa in carico degli utenti viene realizzata nel rispetto dei requisiti dettati dalla normativa regionale e stante la potenzialità definita nel decreto di autorizzazione e di accreditamento delle attività.

Sono destinatari del *trattamento in regime semiresidenziale*: persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale dipendente da qualsiasi causa, affette da patologie complesse che necessitano di interventi terapeutici non erogabili in regime ambulatoriale.

Il *trattamento in regime non residenziale* è rivolto a minori che presentano principalmente disturbi dello sviluppo, del linguaggio e dell'apprendimento e a persone adulte con gravi disabilità.

Le persone con disturbo comportamentale sono accolte, nei diversi servizi, quando l'inserimento è compatibile con la gestione e la tutela di tutti i pazienti, ovvero il disturbo è contenibile in relazione alle risorse strutturali e di personale previsti dagli standard regionali.

2.4.2 Autorizzazione al trattamento riabilitativo

In base alle vigenti disposizioni regionali, l'accesso alle prestazioni di assistenza riabilitativa avviene a seguito del rilascio di specifica **autorizzazione al trattamento** da parte dei Servizi Pubblici Territoriali (ASL o Ospedale), per il regime semiresidenziale e domiciliare, o di **prescrizione del MMG o PLS o Medico specialista** di struttura ospedaliera per il regime ambulatoriale. Nell'autorizzazione/prescrizione sono indicati la modalità del trattamento (Estensiva o Mantenimento), il regime (Semiresidenziale, Ambulatoriale o Domiciliare) e la durata del progetto riabilitativo.

Per richiedere la predetta autorizzazione, l'interessato e/o i familiari potranno rivolgersi a:

- **Servizio Tutela Salute Mentale e Riabilitazione dell'Età Evolutiva (TSMREE)**, per il trattamento riabilitativo di utenti in età pediatrica (0-18 anni);
- **Servizio Disabili Adulti (DA)**, per il trattamento riabilitativo di utenti adulti in regime ambulatoriale o semiresidenziale.
- **Centro Assistenza Domiciliare (CAD)**, per il trattamento riabilitativo di utenti adulti in regime domiciliare.

L'accesso ai trattamenti riabilitativi estensivi e di mantenimento avviene secondo le indicazioni della DGR n. 731 del 4 agosto 2005, della DGR n. 143 del 22 marzo 2006, del DCA n. 39 del 20 marzo 2012 e del DCA n. 159 del 13 maggio 2016.

2.4.3 Inserimento in lista di attesa

L'assistenza riabilitativa può essere richiesta esclusivamente dal paziente o dal familiare/tutore in possesso della autorizzazione, acquisita come descritto al paragrafo precedente, recandosi personalmente presso il Centro.

Il richiedente viene accolto dal personale amministrativo che provvede a:

- compilare un modulo di richiesta (MOD. 70) previo consenso al trattamento dei dati sensibili (GDPR MOD. 9754.51.319034.1097425), secondo quanto previsto dal D.lgs. 101/2018 a tutela della privacy - Regolamento UE n. 2016/679 ;
- raccogliere e trattenere in fotocopia la documentazione presentata dal richiedente;
- fornire tutte le informazioni relative alle procedure che regolano l'inserimento nella lista d'attesa;
- fornire, qualora richieste, delucidazioni riguardo i servizi erogati dalla struttura e le modalità di fruizione degli stessi;
- sottoporre la richiesta al Medico incaricato per la valutazione della idoneità clinica dell'utente all'attività riabilitativa.

A cadenza periodica, il medico designato provvede a:

- esaminare le richieste pervenute e a determinare l'esito della domanda, che può essere: accettazione, chiamata a visita, richiesta di ulteriori chiarimenti clinici, inaccogliabilità motivata della richiesta. Dell'esito verrà data comunicazione agli interessati tramite mail, servizio postale o altro mezzo;
- definire, nel caso di accettazione della richiesta, il codice diagnostico correlato alla patologia;
- restituzione delle richieste valutate al personale amministrativo per i conseguenti adempimenti di competenza.

Per le richieste che hanno avuto esito positivo di accettazione, il personale amministrativo provvede a:

- inserire il nominativo del richiedente negli archivi cartacei predisposti per la lista di attesa, eventualmente articolata in sub-liste, secondo criteri clinici di indifferibilità del trattamento indicati dal sanitario e, a parità di questi, secondo il criterio cronologico di presentazione della richiesta, subordinato ai criteri di gestione delle liste di attesa come di seguito illustrati;
- aggiornare la lista di attesa nel SIAR (Sistema Informativo Assistenza Riabilitativa) mediante registrazione del nuovo nominativo.

Per le richieste che non hanno avuto esito positivo, il personale amministrativo provvede a:

- comunicare al richiedente la necessità di produrre ulteriori accertamenti clinici, secondo le indicazioni date dal sanitario;
- comunicare al richiedente l'inaccogliabilità della sua istanza per le motivazioni espresse dal sanitario (mancanza dei requisiti di accesso, peculiare patologia non trattabile per indisponibilità di risorse specifiche, ecc.).

La gestione delle liste di attesa avviene secondo il criterio cronologico, subordinato a:

- segnalazione di urgenza da parte della ASL competente o del presidio ospedaliero
- soddisfacimento dei criteri di chiamata

Criteri di chiamata per l'inserimento nei Servizi

Per tutti i Servizi:

- appropriatezza della richiesta

- passaggio di Servizio all'interno dell'ALM
- carattere di urgenza dichiarato dal servizio ASL inviante

Per il Servizio Semiresidenziale:

- compatibilità coi gruppi esistenti
Tempi di attesa previsti 18 mesi – Tempi di attesa medi effettivi 12 mesi

Per il Servizio Non Residenziale:

fermo restando il criterio cronologico, lo scorrimento della lista di attesa è condizionato alle possibilità offerte dalla struttura in termini di posti, orari e tecnici della riabilitazione disponibili e con competenze adeguate.

		Tempi di attesa previsti	Tempi di attesa medi effettivi
MINORI	0/12 mesi	< 6 mesi (alla disponibilità del posto)	<6 mesi
MINORI	12/36 mesi	12/24 mesi	12 mesi
MINORI	3/18 anni	24/36 mesi	18 mesi
ADULTI		12/24 mesi	18 mesi

Con specifico riferimento al Centro di Riabilitazione "Carlo Lodi", è in vigore il Documento Tecnico per gestione della Lista di Attesa relativa alla riabilitazione in età evolutiva, sottoscritto per adesione nel dicembre 2018 con l'Azienda Sanitaria Roma 1 e valido per i minori residenti nel comprensorio territoriale della predetta ASL, afferenti ai Servizi TSMREE. Il Documento Tecnico è consultabile sul sito web (www.associazionealm.it).

Quando si verifica la disponibilità alla presa in carico riabilitativa, il candidato della lista di attesa viene contattato dal personale amministrativo per fissare la prima visita di accoglienza, nel corso della quale il medico:

- apre la Cartella Clinica Riabilitativa del nuovo utente, sul gestionale 4Handy, riportando i relativi dati anagrafici, comprensivi delle informazioni necessarie ad identificare le figure di riferimento del paziente (familiari, care-giver e/o altri soggetti della rete di servizi), l'anamnesi familiare e sociale;
- fornisce tutte le informazioni di propria competenza e acquisisce la dichiarazione di consenso al trattamento (consenso informato MOD. 9754.51.319043.1097422);
- chiede al paziente, al genitore del minore, familiare o tutore eventuali ulteriori accertamenti clinici o documenti necessari (MOD.74);
- predispone un percorso valutativo (visite mediche, colloqui clinici, somministrazione di test specifici, ecc.) che prelude alla stesura del Progetto Riabilitativo Individuale realizzabile in regime semiresidenziale, ambulatoriale o domiciliare.

2.4.4 Equipe riabilitativa

Ai sensi della D.G.R. 583/2002 l'equipe riabilitativa è costituita dai professionisti sanitari che operano nel servizio di riabilitazione, coordinati dal medico responsabile della struttura.

Ha il compito di:

- elaborare il progetto riabilitativo individuale;

- definire, nelle linee generali, gli obiettivi a breve, medio e lungo termine;
- programmare le azioni e determinare le condizioni necessarie al raggiungimento degli esiti desiderati;
- verificare periodicamente la validità degli interventi programmati e valutare i risultati ottenuti.

L'Equipe è composta da diverse professionalità, ognuna delle quali assume un ruolo importante nell'organizzazione del percorso integrato socio-sanitario.

Queste professionalità sono: medico responsabile del progetto (Neurologo, Neuropsichiatra infantile, Fisiatra, Ortopedico, o altro previsto dalla normativa vigente) che assume la funzione di Case Manager, psicologo, psicoterapeuta, professionisti sanitari della riabilitazione (Terapisti della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, Fisioterapisti, Logopedisti, Terapisti occupazionali, Educatori professionali), Assistente sociale, Consulenti eventualmente necessari (medici specialisti, altre professioni ...).

2.4.5 Progetto Riabilitativo Individuale

Il progetto individualizzato tiene conto dei bisogni e delle esigenze del paziente, delle sue disabilità e abilità residue e recuperabili; definisce quali sono gli obiettivi da raggiungere, le azioni e condizioni necessarie al suo raggiungimento e pertanto costituisce il riferimento obbligato per ogni intervento attuato dal gruppo di lavoro.

Prevede momenti di verifica tra gli operatori attraverso riunioni periodiche, in cui vengono discussi i singoli casi e confrontate le diverse impressioni cliniche e le esperienze che ciascuno fa con il singolo utente. Contempla inoltre una stretta collaborazione con i responsabili dei servizi territoriali, per favorire una migliore integrazione nel tessuto sociale dell'utente disabile, e con le famiglie, per sostenerle ed aiutarle a creare intorno all'utente un clima di sostegno positivo.

Il progetto elaborato dall'equipe viene condiviso con l'utente e/o con i suoi familiari nel momento dell'iniziale presa in carico, nel corso di eventuali modifiche, del rinnovo e/o conclusione del progetto, il quale ha una durata variabile, definita dall'equipe in conformità alle disposizioni normative che regolamentano il settore ed a quanto autorizzato dalla ASL competente.

2.4.6 Dimissione dell'utente

La dimissione è prevista al verificarsi delle condizioni di seguito descritte.

- Su richiesta del paziente o della famiglia (dimissione volontaria).
- In seguito a valutazione tecnica operata dall'Unità Clinica di Valutazione (UCV) della ASL o dall'equipe del Centro, per i seguenti motivi:
 - conclusione del progetto riabilitativo con raggiungimento degli obiettivi prefissati o con valutazione negativa in merito ad ulteriori possibilità di intervento;
 - mutare delle condizioni cliniche e funzionali che hanno determinato l'inserimento;
 - assenza prolungata per ricoveri/malattie o eccessivo numero di assenze ingiustificate;
 - necessità di passaggio ad altro e più idoneo intervento (ambulatoriale, domiciliare, semiresidenziale o invio a strutture residenziali), in riferimento al percorso riabilitativo fatto ed anche in relazione all'età dell'utente;
 - insorgenza o persistenza di gravi problemi comportamentali non più contenibili, che mettono a rischio l'incolumità fisica degli altri pazienti e invalida la possibilità di un intervento educativo efficace, compromettendo l'integrità psicologica e la tranquillità del gruppo.

2.5 Trattamento in regime semiresidenziale

2.5.1 Organizzazione e Orari

Gli interventi riabilitativi definiti dal Progetto Riabilitativo Individuale vengono attuati quotidianamente, con una permanenza presso il Centro, dalle 8.37 del mattino alle 15.13 del pomeriggio, dal lunedì al venerdì, mentre nella giornata del sabato dalle ore 8.22 alle ore 14.07.

Nel contesto della struttura gli utenti sono suddivisi in gruppi omogenei, secondo: livello di autonomia, capacità cognitive e relazionali, necessità educative e riabilitative individuali, ed ospitati in ambienti convenientemente attrezzati (moduli) con un gruppo di lavoro composto da educatori professionali e operatori socio sanitari che li seguono costantemente. Condividono il momento del pranzo, varie attività ricreative (feste, animazione) e attività esterne di integrazione.

2.5.2 Prestazioni erogate

La gran parte delle attività educative, dirette all'incremento delle capacità adattive degli utenti, vengono svolte all'interno dei moduli di afferenza, dove educatori professionali, coadiuvati da operatori socio sanitari e da volontari del Servizio Civile, lavorano insieme ai pazienti per lo sviluppo o il consolidamento di autonomie personali e sociali, di abilità affettivo-relazionali, comunicative, cognitive, occupazionali... secondo il Progetto Riabilitativo Individualizzato concordato in équipe.

L'aspetto assistenziale ricopre un ruolo di primaria importanza per la severità delle compromissioni neuromotorie, che caratterizzano il profilo funzionale di parte dell'utenza, garantendo una cura valida e sostenuta da capacità relazionali e di lavoro in équipe, oltre che dalla condivisione dei valori di solidarietà, di riconoscimento della dignità e di promozione integrale della persona con disabilità.

Nel laboratorio comunicativo-occupazionale, gli utenti provenienti dai diversi moduli e riuniti in piccolo gruppo, partecipano alle varie attività: teatrale, lavorazione della ceramica, espressione corporea, stimolazione plurisensoriale.

Il servizio si avvale anche dell'intervento del terapeuta occupazionale, il quale utilizza attività espressive, artigianali, di gioco e della vita quotidiana, allo scopo di promuovere la salute e il benessere dell'assistito, attraverso il recupero di funzioni che favoriscano la partecipazione all'ambiente di vita (domestico e sociale).

L'attività riabilitativa fisioterapica è organizzata, secondo quanto previsto dal programma personalizzato, in interventi di terapia individuale e di gruppo, che prevedono:

- Riabilitazione neuromotoria
- Riabilitazione psicomotoria
- Riabilitazione respiratoria

Tali interventi sono eventualmente integrati da riabilitazione ortopedica, linfodrenaggio manuale, secondo le necessità rilevate dai tecnici.

La socializzazione con l'esterno è perseguita tramite uscite formative e ricreative durante l'anno.

L'équipe interdisciplinare responsabile della presa in carico dell'utente, effettua attività di counseling individuale e familiare ed offre disponibilità per incontri con le istituzioni territoriali o con referenti esterni di interesse per il paziente, al fine di coordinare l'intervento riabilitativo del Centro con la vita familiare e sociale dell'assistito e contribuire a realizzare una rete di sostegno positivo intorno all'utente.

2.6 Trattamento in regime non residenziale

2.6.1 Organizzazione e Orari

Per le diverse esigenze correlate all'età degli utenti sono attivi due reparti:

- per l'età evolutiva (dai 0 ai 18 aa)
- per l'età adulta.

Gli interventi riabilitativi ambulatoriali definiti dal Progetto Riabilitativo Individuale vengono attuati negli orari di apertura del Centro di Riabilitazione, compatibilmente con gli orari di disponibilità del personale addetto.

Gli interventi domiciliari vengono effettuati in giorni e orari concordati con l'utente e/o con i suoi familiari.

2.6.2 Prestazioni erogate per l'età evolutiva

La presa in carico del bambino è un percorso dinamico, che segue il tipico mutare della diagnosi e della valutazione funzionale in età evolutiva; è un processo aperto che si completa nel tempo e che vede coinvolti medici, psicologi, professionisti della riabilitazione oltre alle famiglie, le scuole e i servizi territoriali.

L'attività riabilitativa, erogata in favore dei minori in età scolare, è concentrata nella fascia oraria pomeridiana al fine di preservare la frequenza scolastica ed è organizzata, secondo quanto previsto dal programma personalizzato, in interventi e terapie individuali e/o di gruppo, che prevedono:

- Riabilitazione neuromotoria
- Riabilitazione psicomotoria
- Riabilitazione ortopedica
- Riabilitazione respiratoria
- Riabilitazione logopedica
- Riabilitazione cognitivo-neuropsicologica
- Terapia occupazionale
- Terapia psicologica
- Intervento educativo
- Counseling e sostegno genitoriale
- Servizio di collegamento con la scuola attraverso riunioni periodiche (GLH) e straordinarie, laddove necessario, per integrare l'attività riabilitativa con quella scolastica
- Raccordo e integrazione con i Servizi Territoriali.

2.6.3 Prestazioni erogate per l'età adulta

L'attività riabilitativa è organizzata, secondo quanto previsto dal programma personalizzato, in interventi e terapie prevalentemente individuali, che prevedono:

- Riabilitazione neuromotoria
- Riabilitazione ortopedica
- Riabilitazione respiratoria
- Riabilitazione logopedica
- Terapia psicologica
- Terapia occupazionale
- Counseling individuale e familiare
- Raccordo e integrazione con i Servizi Territoriali.

2.7 Altri servizi

- Servizio informazione e valutazione ausili, rivolto agli utenti dei Centri, che fornisce indicazioni e consulenze individuali sulla scelta degli ausili più idonei. Il servizio inoltre fornisce all'utente e alla sua famiglia tutte le informazioni necessarie per l'espletamento delle procedure richieste, ai fini dell'autorizzazione alla fornitura dell'ausilio. L'équipe si occupa di addestrare l'utente all'uso corretto degli ausili prescritti.
- L'A.L.M. provvede ad aggiornare gli operatori con corsi di formazione specifici e con consulenti esterni, esperti nelle varie discipline.
- Le strutture dell'A.L.M. sono sede di tirocini per le seguenti figure professionali: Fisioterapisti, Terapisti della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva, Psicologi, Psicoterapeuti Educatori Professionali e Operatori Socio-Sanitari.
- Nel semiresidenziale viene svolto il Servizio Civile Nazionale.



SEZIONE 3

3.1 Percorsi assistenziali

Le attività di riabilitazione promosse dall'Associazione Laziale Motulesi Onlus si realizzano in diverse tipologie di intervento:

- ❖ *riabilitazione estensiva*, intesa quale attività assistenziale complessa per:
 - pazienti che hanno superato la fase di acuzie e di immediata post-acuzie e che necessitano di interventi orientati a garantire un ulteriore recupero funzionale;
 - pazienti in età evolutiva.
- ❖ *riabilitazione di mantenimento*, intesa quale attività assistenziale basata su una forte integrazione socio-sanitaria per:
 - pazienti con esiti stabilizzati di patologie psico-fisiche che necessitano di interventi orientati a mantenere l'eventuale residua capacità funzionale o contenere il deterioramento.

L'onere delle prestazioni erogate è a totale carico del SSR fatta eccezione per la riabilitazione di mantenimento in regime semiresidenziale, per la quale la D.G.R. n. 380 del 7/08/2010 ha introdotto la partecipazione alla spesa nella misura del 30% della remunerazione, a carico dell'utente e/o del Comune di residenza, sulla base della valutazione della capacità contributiva (ISEE). La remunerazione delle giornate di assenza nella modalità semiresidenziale di mantenimento è disciplinata dalla DGR n. 790 del 20 dicembre 2016.

Le attività di riabilitazione estensiva e di mantenimento vengono attuate attraverso la presa in carico globale dell'utente, mediante la predisposizione del Progetto Riabilitativo Individualizzato erogabile nei regimi:

- semiresidenziale
- ambulatoriale (individuale o di piccolo gruppo)
- domiciliare

Il **trattamento semiresidenziale** è rivolto a pazienti con disabilità complesse, caratterizzate dalla presenza o dalla coesistenza di disabilità fisiche, cognitive e comportamentali.

La struttura mette a disposizione i seguenti servizi:

- assistenza medica e infermieristica;
- terapia riabilitativa (educativa, neuromotoria, psicomotoria, respiratoria, occupazionale, logopedica, cognitivo-neuropsicologica);
- servizio di valutazione ausili;
- attività ricreativa e di socializzazione;
- counseling familiare;
- assistenza psicologica;
- assistenza sociale;
- assistenza di base;
- servizio mensa.

Accanto alle specifiche terapie riabilitative, quindi, si prevedono attività integrative a carattere didattico, artistico, ricreativo, tendenti a fornire occasioni per mantenere attivi i processi cognitivi e per l'acquisizione di maggiore stima di sé e delle proprie possibilità, facilitando l'adattamento alla vita sociale e di relazione.

All'interno dell'orario di degenza, si avvicendano quindi interventi educativi e di terapia riabilitativa, nonché interventi assistenziali, secondo un corretto impiego delle risorse disponibili in relazione ai bisogni dell'utente.

L'attività assistenziale garantisce la gestione fisica e di supplenza alla disabilità e viene resa in base a indicazioni fornite dal personale medico, in esecuzione di prassi e metodologie definite, in una logica di servizio alla persona.

Il **trattamento non residenziale** è rivolto sia a minori, in prevalenza con disturbi dello sviluppo, del linguaggio e dell'apprendimento, che a persone adulte con disabilità motorie conseguenti a patologie neurologiche, ortopediche o di altra natura.

I trattamenti terapeutici previsti sono: riabilitazione neuromotoria e respiratoria, fisiochinesiterapia, riabilitazione psicomotoria e logopedica, riabilitazione cognitivo-neuropsicologica, terapia occupazionale, intervento educativo. Inoltre, laddove necessari, i pazienti ed i familiari possono usufruire di interventi di psicologia clinica.

In particolare, l'Ambulatorio per l'età evolutiva risponde alle numerose esigenze che emergono dal territorio e costituisce un importante nucleo di riabilitazione neurocognitiva, psicomotoria e psicologica.

Vengono trattate le seguenti patologie:

- Disturbi specifici di apprendimento
- Disturbi della comunicazione
- Disabilità intellettiva nelle diverse gravità
- Ritardo globale dello sviluppo
- Disturbi dello spettro dell'autismo
- Disturbo da deficit di attenzione/iperattività
- Ipoacusia
- Patologie di natura neurologica (es. paralisi cerebrale infantile, esiti di encefalite, emiplegia acquisita)
- Patologie di natura ortopedica (es. scoliosi)

Il percorso riabilitativo si definisce e si attua in stretta collaborazione con le strutture territoriali e/o ospedaliere invianti; la famiglia e la scuola partecipano ed integrano con le loro specifiche competenze il piano di lavoro elaborato.

L'organizzazione del servizio ambulatoriale rivolto ai minori in età scolare mira, per quanto possibile, a preservare la frequenza scolastica dei piccoli pazienti.

L'equipe adotta una modalità operativa per cui l'intervento non è focalizzato esclusivamente sul disturbo specifico, ma su di un "obiettivo globale" che mira a promuovere lo sviluppo armonico del bambino in quanto persona, considerata nella sua unicità.

SEZIONE 4

4.1 Qualità e Tutela

La Direzione sanitaria è responsabile della creazione delle condizioni organizzative che facilitino e consentano la promozione e il supporto ad attività valutative e di miglioramento dei processi di erogazione dei servizi e delle prestazioni, secondo le indicazioni contenute nella normativa nazionale e regionale.

Ogni struttura organizzativa predispone una raccolta di regolamenti interni e linee guida, aggiornati per lo svolgimento delle procedure tecniche più rilevanti.

L'Associazione Laziale Motulesi Onlus, nel garantire il rispetto degli standard di qualità, utilizza, per la verifica degli stessi i seguenti strumenti:

- Somministrazione di Questionari di gradimento agli Utenti al fine di rilevare il grado di soddisfazione circa il servizio offerto; i dati raccolti vengono esaminati allo scopo di apportare eventuali correttivi necessari.
- Verifica delle competenze e programmazione della formazione del personale sanitario coinvolto, tra l'altro, nel programma nazionale di Educazione Continua in Medicina.
- Rilievo e gestione delle segnalazioni: note, comunicazioni e suggerimenti possono essere inseriti nel box collocato all'ingresso di ogni sede e riceveranno riscontro nei 30 giorni lavorativi successivi.

Infine, l'Associazione Laziale Motulesi Onlus, oltre a rendere disponibile su richiesta il proprio Sistema di Gestione della Qualità redatto rispettando la norma UNI EN ISO 9001:2015, si impegna a mantenere attivi i percorsi di miglioramento continuo dei servizi offerti e intende sottoporre la propria organizzazione al vaglio di organismi di certificazione accreditati.

4.1.1 Gestione del reclamo

L'Associazione Laziale Motulesi Onlus intende tutelare i diritti dell'utente attraverso l'adozione di idonea procedura per la gestione dei reclami, a qualsiasi titolo inoltrati.

A tal proposito, la struttura assicura:

- acquisizione e valutazione di tutti i reclami
- medesima considerazione ed equità di trattamento
- riservatezza di quanto denunciato
- risposta esaustiva in tempi brevi (termine 30 gg).

I reclami possono essere presentati presso la segreteria amministrativa del Centro di Riabilitazione, o inoltrati via e-mail all'indirizzo reclamo@associazionealm.it, mediante la compilazione dell'apposito modulo (MOD.90 scaricabile dal sito), in maniera chiara e leggibile, fornendo tutti i dettagli per una accurata valutazione di quanto accaduto. Il personale di segreteria è a disposizione per facilitare la compilazione del modulo.

La Direzione Sanitaria avvia una istruttoria interna finalizzata ad accertare l'accaduto, quindi sulla base delle risultanze fornisce la risposta al reclamo. E' impegno dell'ALM Onlus tradurre i reclami in azioni correttive e di miglioramento continuo.

4.1.2 Copertura assicurativa

L'Associazione Laziale Motulesi Onlus ha stipulato idonea polizza assicurativa sulla Responsabilità Civile Generale - includente la Responsabilità Civile verso Terzi (RCT) e la Responsabilità Civile verso i Prestatori di Lavoro (RCO) - a copertura di eventuali richieste di risarcimento danni. La polizza è disponibile sul sito web (www.associazionealm.it).

4.1.3 Privacy e diritto alla riservatezza

La riservatezza dei dati di ognuno è tutelata dall'applicazione della normativa in materia di protezione dei dati personali, in particolare del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) e del D.lgs. 101/2018. Tali disposizioni normative garantiscono che il trattamento dei dati personali avvenga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità degli interessati.

L'Associazione Laziale Motulesi Onlus nella qualità di Titolare del trattamento dei dati personali, informa e garantisce che tale trattamento sia improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti del paziente, mediante l'adozione delle adeguate misure di sicurezza previste.

La persona interessata, acquisite le informazioni fornite dal titolare del trattamento ai sensi dell'articolo 7 del Reg.to UE 2016/679 (documento di informativa n. 9754.51.319043.1097422), presta il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità obbligatorie connesse al servizio di cura, assistenza e riabilitazione.

Qualora il trattamento dati sia necessario per la cura e riabilitazione dell'interessato e questo ultimo non possa prestare il proprio consenso per impossibilità fisica, per incapacità di agire o per incapacità di intendere o di volere, il consenso è manifestato da chi esercita legalmente la potestà, ovvero da un prossimo congiunto, da un familiare, da un convivente o, in loro assenza, dal responsabile della struttura presso cui dimora l'interessato.

Il responsabile della protezione dei dati (DPO) designato dall'Associazione ai sensi dell'art.37 del GDPR è: Monica Menga (e-mail: dpo@associazionealm.it).

4.1.4 Consenso informato

Il Progetto Riabilitativo individuale (PRI) può essere attivato solo se il paziente/familiare/tutore esprime il proprio consenso al riguardo, dopo essere stato adeguatamente informato dal medico responsabile del progetto sulle modalità di svolgimento del programma terapeutico e sugli interventi previsti. Pertanto, è compito e responsabilità specifica del medico rendere comprensibili le informazioni, in modo che siano utili al paziente/familiare/tutore per esprimere la propria decisione in maniera autonoma.

Con l' "Acquisizione del Consenso Informato", mediante firma del MOD. 75 (modulo di informazione e consenso all'atto medico), il paziente/familiare/tutore esprime l'assenso (completo o parziale) / dissenso o revoca, a quanto proposto dal Medico, a conclusione dell'intero percorso di consenso informato.

Questo processo rappresenta il momento chiave che permette sia di instaurare un clima di fiducia tra medico/equipe sanitaria e paziente, sia di iniziare un efficace coinvolgimento della persona nel suo proprio percorso terapeutico, cioè di avviare la "relazione di cura" in cui il Paziente è soggetto attivo.

4.1.5 Richiesta documentazione sanitaria

Presso la segreteria amministrativa del Centro di riabilitazione, è disponibile la modulistica per la richiesta di relazioni e/o certificazioni in genere (MOD.83) o di copia della cartella clinica riabilitativa (MOD. 82). Quest'ultima può essere rilasciata dopo la dimissione, nel termine di 30 giorni dalla richiesta ed è previsto un contributo a copertura delle spese materiali e di segreteria.

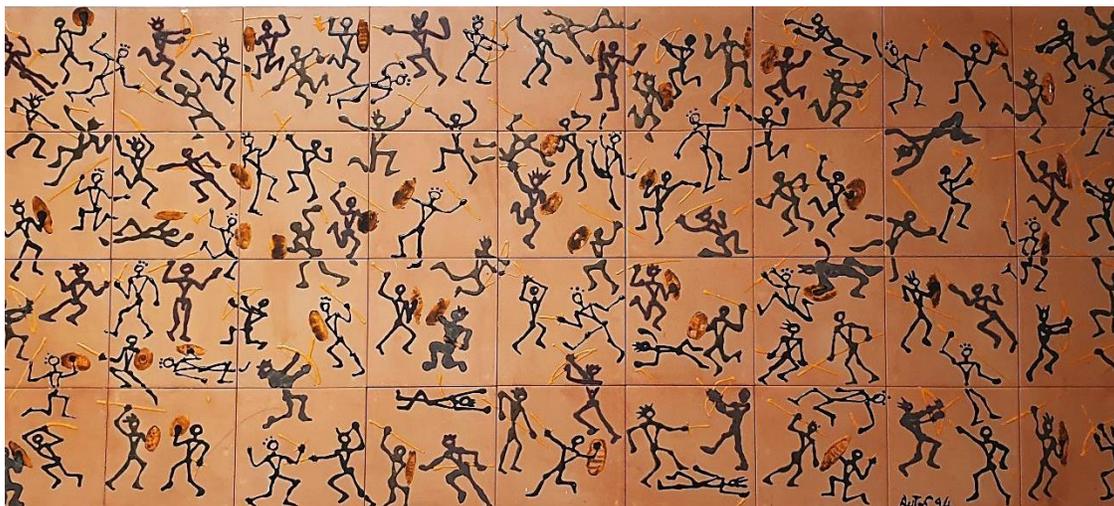
4.1.6 Responsabilità amministrativa

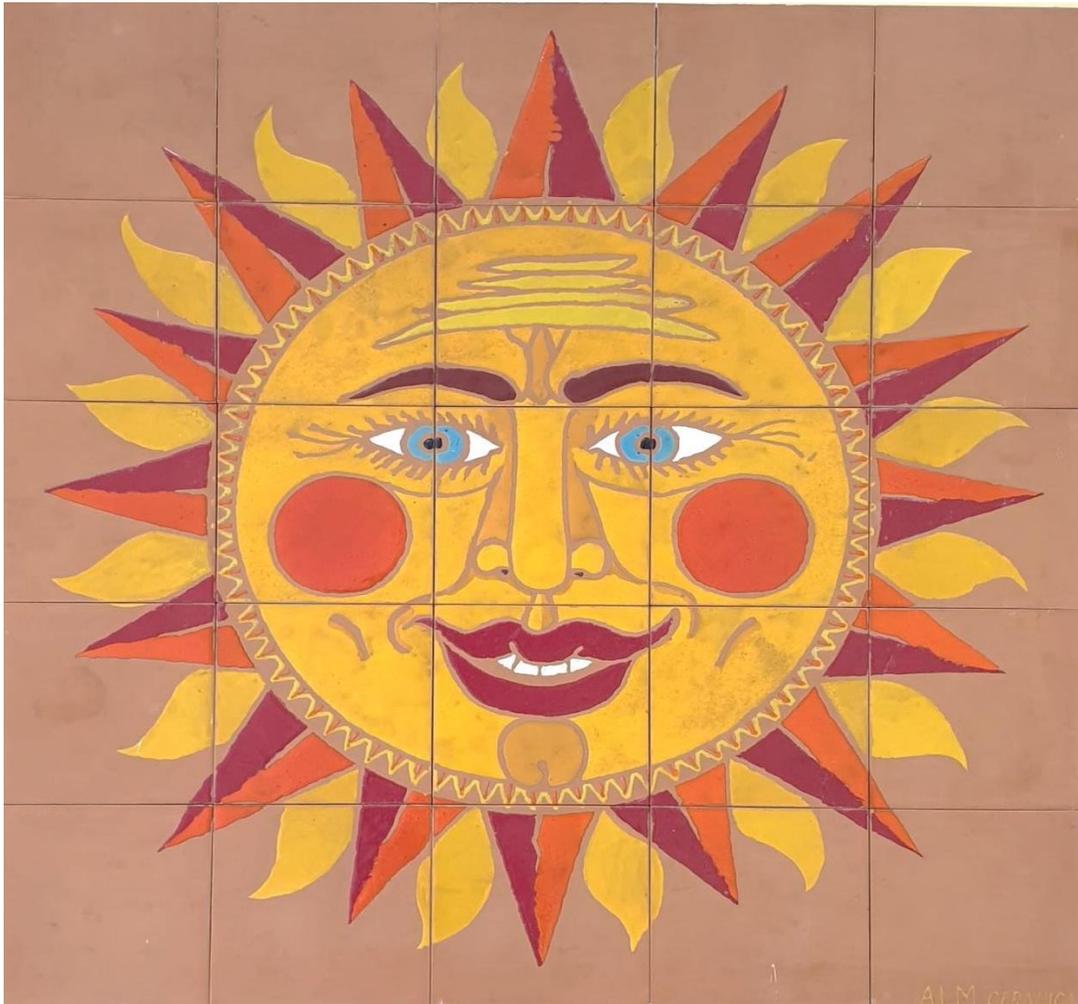
Ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001 sulla "Responsabilità Amministrativa delle Persone Giuridiche, delle Società e delle Associazioni anche prive di personalità giuridica" nonché del Codice Etico e del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" implementato dall'Associazione, è stato designato l' Organismo di Vigilanza (OdV) in composizione monocratica cui si può far riferimento all'indirizzo e-mail odv@associazionealm.it

4.1.7 Riferimenti normativi

- "Carta dei diritti del paziente", approvata nel 1973 dalla American Hospital Association.
- "Carta dei diritti del malato", adottata dalla CFE in Lussemburgo nel maggio 1979.
- "Carta dei 33 diritti del cittadino", redatta nella prima sessione pubblica per i diritti del malato, in Roma il 29 giugno 1980.
- Art. 25 della "Dichiarazione universale dei diritti dell'Uomo" - Art. 11 e 13 della "Carta sociale europea" 1961.
- Art. 12 della "Convenzione internazionale dell'ONU sui Diritti economici, sociali e culturali", 1966.
- Risoluzione n. 23 dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, 1970, che trovano piena corrispondenza nei principi della Carta Costituzionale (artt. 2 - 3 - 32).

La presente Carta dei Servizi, adottata dall'Associazione Laziale Motulesi, è conforme allo schema generale di riferimento della "Carta dei servizi pubblici e sanitari" di cui al D.P.C.M. del 19 maggio 1995 ed al DCA regione Lazio n. U00311 del 6 ottobre 2014.





La presente Carta dei Servizi è un documento di informazione a disposizione di chiunque desideri conoscere la realtà dei Centri di Riabilitazione gestiti dall'Associazione Laziale Motulesi Onlus, con le specificità di ciascuna struttura riguardo i servizi offerti e le prestazioni erogate.

E' un documento soggetto a revisione ed aggiornamenti continui, per garantirne la costante fruibilità da parte dell'Utenza.

Si ringraziano le persone che vorranno far pervenire il loro prezioso contributo per migliorare la qualità del nostro operare.

Il Presidente

